

A ciò andò connesso lo spostamento del muro Nord di cinta della Città Leonina. La nuova porta ivi eretta fu detta Porta Angelica dal nome di battesimo del papa: arme e iscrizioni ne annunziavano la costruzione ad opera di Pio IV. Ivi come nella restaurata Porta di Castello potevasi leggere anche un'altra, molto significativa epigrafe: « chi vuol conservare intatta la città, ci segua ». ¹

La parte ampliata della città Leonina ebbe il nome di Borgo Pio: colla concessione di privilegi vi si promossero le costruzioni. ² Il ricordato corridoio, che Pio IV fece restaurare, separava Borgo S. Angelo dal nuovo quartiere. Allo scopo di procacciare un comodo allacciamento furono create sette alte porte di passaggio, sulle quali oggi pure si veggono dai due lati i bei scudi coll'arme del papa. ³

L'antica chiesa parrocchiale di S. Maria in Traspontina situata presso le fosse del Castello non lungi dal ponte fu abbattuta per ragione delle nuove fortificazioni nel 1564-65, ordinandosene la traslazione all'odierno suo sito in Borgo Nuovo. Pio IV ve la fece costruire di nuovo nel marzo del 1566: abbozzò il disegno della facciata Sallustio Peruzzi. ⁴

L'oratore veneto Girolamo Soranzo nella relazione del 14 giugno 1563 sulla sua legazione dice che le fortificazioni in Borgo e a Castel S. Angelo erano molto progredite, ma che l'opera esigeva tanto tempo e spese, che, ove non succeda un papa d'eguali sentimenti, non potrà come molte altre arrivare al compimento. ⁵ Questa opinione diventa comprensibile se si rifletta che il giro delle fortificazioni era di tre chilometri e doveva abbracciare dieci baluardi e cinque porte. La previsione di Soranzo s'è avverata non solo a causa delle alte spese, ma anche in seguito a

¹ Vedi FORCELLA XIII, 32; GUGLIELMOTTI 366 s.; TOMASSETTI III 1 s., 8 (figura). Cfr. *Inventario dei Monumenti di Roma* I. Roma 1912, 441. L'iscrizione della Porta di Castello trovasi ora al Museo di Castel S. Angelo. Ad onta di tutte le proteste (cfr. A. SACCO, *Le torri poligone di Castel S. Angelo*, Firenze 1890, 6), Porta Angelica fu distrutta nel 1890 creandosi Piazza del Risorgimento: alcuni resti furono murati non lungi dal suo antico sito negli ultimi muri di cinta del Vaticano.

² Vedi *Bulla Pii Papae IV erectionis civitatis Piae, prope arcem S. Angeli, ac gratiarum in ea aedificantibus concessarum*, in data 23 agosto 1565, Romae (Bladus) 1565; anche in *Bull. Rom.* VII, 381 s. Cfr. inoltre LANCIANI IV, 11.

³ Le iscrizioni sul passaggio prossimo al Vaticano, che successe all'antica Porta S. Pellegrino, v. in FORCELLA XIII, 32. Cfr. BORGATTI, *Le mura di Roma*, Roma 1899, 398.

⁴ Cfr. PAGLIUCCI 141 s. L. BONDONUS riferisce: * « Die 13 iulii [1564] ex commissione S.^{mi} D. N. fuerunt dirutae quaedam domunculae, quae erant prope dictam arcem [S. Angeli], ac etiam paries beatae Mariae Transpontinae ». Archivio segreto pontificio, *Miscell.*, Arn. XII, 29, p. 374.

⁵ GIROL. SORANZO 83. Sul progresso dei lavori vedi SICKEL, *Konzil* 455 e in App. n. 67 la * relazione di Giac. Tarregghetti del 15 settembre 1563, Archivio Gonzaga in Mantova.